



TeMA
04.10

Osservatori

Trimestrale del Laboratorio
Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab

<http://www.tema.unina.it>
ISSN 1970-9870
Vol 3- No 4 - dicembre 2010 - pagg. 95-98

Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II

© Copyright dell'autore.

Web

La progettazione delle infrastrutture di trasporto in Italia ed in Europa

Design of Transport Infrastructures in Italy and in Europe

a cura di **Cristina Calenda**

Laboratorio - Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II
e-mail: cristina.calenda@unina.it; web: www.dipist.unina.it

In questo numero

Il settore della mobilità riveste un ruolo chiave nella qualità della vita e nella competitività di un Paese; tuttavia, allo stesso tempo genera dei costi sociali dovuti agli impatti che lo stesso causa. Partendo da tali considerazioni, sono state avviate, sia alla scala comunitaria che nazionale, iniziative per il potenziamento delle infrastrutture di trasporto. La presa di coscienza di quanto la realizzazione di interventi idonei nel settore della logistica e dei trasporti possa incidere sulla valorizzazione della posizione di un Paese e sul suo sviluppo ha portato all'avvio del *Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e Mobilità 2007-2013"*, approvato con Decisione Comunitaria n. 6318/2007 con l'obiettivo di realizzare interventi infrastrutturali nelle Regioni in "Obiettivo Convergenza" (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) al fine di sfruttare al meglio la loro posizione nel Mar Mediterraneo. Di più ampia scala geografica è, invece, il *progetto TEN-T* avviato dall'Unione Europea per creare una rete infrastrutturale in Europa che integri le diverse modalità di trasporto (stradale, ferroviario, aereo, ecc) nel rispetto dell'ambiente. Infatti, la promozione di una rete trans-

europea di trasporto rappresenta un elemento fondamentale per il rafforzamento della coesione economica e sociale. A tal fine, l'Unione Europea sta giocando un ruolo rilevante sia nella preparazione che nell'implementazione delle fasi del progetto. Altro progetto in fase di realizzazione è quello del ponte sullo stretto di Messina. A tale proposito, l'Osservatorio propone una sezione del sito dell'*Anas s.p.a.*, azionista di maggioranza della società "Stretto di Messina", istituita per la progettazione e costruzione del ponte. Il ponte, una volta ultimato, diventerà parte integrante di una serie di sistemi viari, ferroviari e marittimi: il Corridoio VIII, il Corridoio V e l'Asse Palermo-Berlino, di cui il Ponte dovrebbe essere lo snodo fondamentale, come riconosciuto dall'Unione Europea che ha inserito l'opera tra i progetti prioritari nell'ambito dello sviluppo delle reti transeuropee. Complessivamente l'impatto economico diretto, indiretto e indotto della fase di cantiere risulta pari all'importo di circa 6 miliardi di euro, con ricadute occupazionali dirette ed indirette pari a circa 40.000 unità anno limitatamente alle Regioni dello Stretto.



Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità"

www.mit.gov.it/ponreti/

Il *Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e Mobilità 2007-2013"*, approvato con Decisione Comunitaria n. 6318/2007, opera nelle Regioni in "Obiettivo Convergenza" (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), ed ha l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione della posizione del Paese nel bacino del Mediterraneo, mediante interventi che realizzano una piattaforma logistica quale testa di ponte dell'Unione Europea verso il sud del Mediterraneo.

La dotazione economica stanziata per la sua realizzazione è di 2.749 milioni di euro cofinanziati dal fondo europeo di sviluppo regionale e dal fondo di rotazione nazionale per interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, sistemi di trasporto intelligenti e per il sostegno alle imprese della logistica. Il sito web del PON si articola nelle seguenti aree: *Programma, Attività, Organizzazione, Interventi, Documentazione* ed *Area stampa*. L'area *Programma* nelle sue sezioni *Programma Operativo, Obiettivi e Strategie*, presenta la mission del PON e propone la lettura ed il download di documenti di riferimento europeo e nazionale. In particolare, con il PON si vogliono conseguire i seguenti obiettivi:

- Completare e potenziare i grandi corridoi di interesse europeo, Corridoio 1 Berlino-Palermo e Corridoio 21 delle Autostrade del Mare, sviluppando i collegamenti tra i corridoi e tra questi ed i poli produttivi delle Regioni interessate.
- Accrescere l'intermodalità dei sistemi di trasporto, rafforzando le infrastrutture nodali (aeroporti, interporti, centri di interscambio modale strada-rotaia), anche attraverso forme di sostegno alle imprese per la realizzazione e l'adeguamento dei nodi logistici.
- Migliorare l'efficienza e la sicurezza delle reti di trasporto passeggeri e merci, attraverso l'adozione di tecnologie di comunicazione a supporto delle reti, di sistemi di sicurezza e di segnalamento e di controllo del traffico e del territorio.

Il PON individua alcune priorità di azione:

- rafforzare le connessioni tra i Corridoi ed i principali poli produttivi locali e creare un sistema di trasporto intermodale;
- favorire modalità di trasporto efficienti e sostenibili, alternative al trasporto su gomma, con l'obiettivo di ridurre la pressione del traffico merci di lunga percorrenza sulla rete stradale;
- migliorare la qualità dei servizi di trasporto delle merci, degli standard di sicurezza e delle tecniche di gestione;
- destinare almeno il 70% delle risorse a favore di modalità di trasporto sostenibili, per il ferroviario ed il marittimo;
- garantire la sicurezza e la rapidità del trasporto merci.

L'area *Attività* comprende le sezioni: *Gestione, Monitoraggio, Pagamenti, Controlli, Valutazione* e *Comunicazione*.

In *Gestione* sono illustrate le funzioni dell'Autorità di Gestione che coordina le attività del PON, vigila sul rispetto dell'attuazione della normativa comunitaria e garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio. Inoltre, verifica che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente alla regolamentazione ed ai criteri applicabili al Programma, assicura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e si accerta della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali.

Altra interessante sezione è *Valutazione*, dalla quale è possibile eseguire il download dei documenti di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del programma.

Le valutazioni sono finanziate tramite le risorse dell'Asse per l'Assistenza Tecnica e sono effettuate da esperti o organismi interni/esterni all'amministrazione, funzionalmente indipendenti dalle autorità di certificazione ed audit.

I risultati delle valutazioni sono presentati prima al Comitato di Sorveglianza, poi alla Commissione ed infine pubblicati. All'Autorità di Gestione spetta il compito di redigere il Piano di Valutazione, nel quale vengono menzionate le attività di valutazione che si intendono svolgere nel corso dell'attuazione del Programma, la tempistica e le risorse assegnate.

In *Organizzazione* sono presentati gli organi coinvolti nell'implementazione del programma.

A tale proposito, i soggetti istituzionali coinvolti nel programma sono, oltre all'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del PON; l'Autorità di Audit, responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo e l'Autorità Ambientale, che assicura la centralità del tema ambientale e dello sviluppo sostenibile in tutte le fasi del Programma.

Infine, c'è l'organismo intermedio designato dall'Amministrazione centrale, che svolge una parte o tutta l'attività dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, sotto la loro responsabilità; il Comitato di Sorveglianza che verifica l'attuazione del PON ed il Tavolo Ambiente che assicura il dialogo tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Autorità di Gestione), il M.A.T.T.M. (Autorità Ambientale) ed il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica. In *Interventi* sono presentati i progetti del PON, i criteri di priorità ed i requisiti di ammissibilità degli interventi. Infine, in *Documentazione* è possibile eseguire il download dei documenti ed atti normativi inerenti il PON.



Ten- T Project

http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm

Il progetto *Ten-T* è stato promosso dall'Unione Europea con la finalità di realizzare un'unica rete multimodale che integri il trasporto terrestre, marittimo ed aereo nel territorio comunitario, consentendo a merci e persone di spostarsi velocemente ed agevolmente tra i diversi Stati membri.

La realizzazione di un'efficiente rete di trasporto trans-europea rappresenta un elemento chiave nel rilanciare la strategia di Lisbona in termini di competitività ed occupazione in Europa, ed allo stesso tempo, si configura come uno strumento per il conseguimento dello sviluppo sostenibile. Le risorse finanziarie richieste per completare e modernizzare la rete trans-europea ammontano a circa 500 bilioni di euro dal 2007 al 2020, di cui 270 bilioni per gli assi prioritari ed i progetti.

Data la portata degli investimenti richiesti, è necessario individuare le priorità dei progetti in collaborazione con i governi nazionali.

Il sito web del progetto TEN-T presenta le seguenti sezioni:

– *TEN-T Policy Review* si articola in *Latest news, Commission Working Document 2010, Expert Groups, Green Paper e Studies*;

– *Legal basis, organizzato in Guidelines and National plans, Financial Regulation e Legislation*, riporta i principali riferimenti normativi del progetto;

– *Other relevant policy areas* è suddiviso in *Environment* in cui sono riportati i principali riferimenti normativi nel settore ambientale considerati per l'implementazione della rete TEN-T, e *Cohesion Policy Information* in cui sono riportati i regolamenti per i finanziamenti per i Fondi;

– *Mid-Term Review 2007-2013* che riporta la revisione di medio-termine del programma di lavoro pluriennale 2007-2013 eseguita per verificare il conseguimento degli obiettivi.

La revisione ha interessato lo stato di avanzamento dei singoli

progetti; in particolare, sono stati analizzati 92 progetti selezionati nel 2007 e la cui realizzazione sarebbe dovuta terminare orientativamente nel 2013. La valutazione è stata eseguita da revisori interni ed

esterni alla Commissione Europea.

– *TEN-T Components*: la sezione presenta nelle sue subaree gli interventi previsti dal progetto per ciascuna modalità di trasporto (ferroviario, stradale, autostrade del mare, porti, trasporto aereo, ecc.); riportando per ciascuna tipologia di trasporto i riferimenti normativi, le mappe, gli studi, i progetti;

– *TEN-T maps* riporta le cartografie dei 30 assi prioritari previsti dal progetto;

– *Priority Projects and European coordinators*: riporta l'elenco dei sei coordinatori designati nel luglio 2005 dalla Commissione Europea per valutare lo stato di avanzamento di alcuni progetti TEN-T e per fornire indicazioni sulla loro implementazione. Oltre a questi, sono stati nominati due ulteriori coordinatori per le Autostrade del mare e Inland Waterways.

– *EU funding*: presenta le modalità di finanziamento della Trans-European Transport Networks, quali sovvenzioni dal budget derivante dal trasporto trans-europeo (sezione *Funding rules*), sovvenzioni dal fondo di coesione e dall'ERDF (prioritariamente per le regioni Obiettivo Convergenza), prestiti e garanzie dall'European Investment Bank;

– *Extending the networks beyond the EU National information*: la sezione presenta le proposte della Commissione Europea per la realizzazione di una rete di trasporto che interessi anche i paesi vicini non facenti parte dell'Unione. A tale proposito, in una Comunicazione del gennaio 2007, sono stati identificati 5 assi importanti per il commercio estero tra i Paesi dell'Unione e gli stati contermini, identificando un insieme di misure atte a ridurre i tempi di viaggio mediante il potenziamento delle infrastrutture e la semplificazione delle procedure amministrative.

– *National Information*: presenta un estratto dei piani e programmi che gli Stati membri hanno redatto sulla scorta di quanto previsto dalle linee guida comunitarie per lo sviluppo della rete trans-europea. Una volta adottati, gli Stati membri trasmetteranno i citati piani e programmi alla Commissione per informarla.

– *TEN-Tec Information System*: la sezione presenta il sistema informativo sviluppato dal Direttorato responsabile dei programmi TEN-T, che include supporti per la modellizzazione dei futuri scenari di azione e la submission elettronica di applicazioni. *TEN-Tec* si configura come un canale di comunicazione tra la Commissione Europea e la TEN-T Executive Agency, e come un utile ambiente di lavoro per l'archiviazione e la condivisione di dati.

– *Links*: riporta un elenco, suddiviso per categorie, di portali web sull'argomento;

– *TEN-T EA*: la sezione rimanda al portale web della Trans-European Transport Network Executive Agency, agenzia responsabile della gestione tecnica ed economica del Trans-European Transport Network.

Infine, nella sezione *Public consultations* è possibile consultare documenti redatti dall'Unione Europea in merito al progetto; mentre, nella sezione *Grants* sono visualizzabili i bandi per il finanziamento degli interventi. Invece, per chi volesse conoscere le conferenze ed i congressi organizzati, le ultime novità sulla rete TEN-T oppure per quanti volessero consultare studi e ricerche sull'argomento, il portale dispone delle sezioni *Events, Studies* e *What's new?*



Anas s.p.a. - Il ponte sullo stretto di Messina www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/ponte_stretto

Il sito dell'Anas s.p.a., gestore nazionale della mobilità su strada, propone, nella sezione *Uno sguardo al futuro* dell'area *Lavori*, una pagina web dedicata al progetto del ponte sullo Stretto di Messina.

La pagina propone un menu articolato in varie sezioni.

Aspetti societari illustra la composizione della società "Stretto di Messina", concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del ponte sullo Stretto di Messina. In particolare, dall'ottobre 2007 Anas è azionista di maggioranza (con una quota pari all'81,8%) della società, unitamente alla Rete Ferroviaria Italiana con il 13%, ed alla Regione Calabria e Regione Sicilia, ciascuna rispettivamente con una partecipazione del 2,6%.

Il controllo di "Stretto di Messina" da parte dell'Anas consente di sviluppare importanti sinergie nella realizzazione dell'opera e nell'ottica di uno sviluppo coordinato delle infrastrutture portanti del Mezzogiorno. Tali sinergie hanno un immediato riscontro nell'ambito del piano di rilancio infrastrutturale dell'area comprendente la piena attuazione del Corridoio Berlino-Palermo. Anas è infatti impegnata in opere funzionali alla realizzazione del Corridoio 1, del quale il ponte sullo stretto è parte fondamentale insieme alla costruzione della nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria che sarà completata entro il 2012-2013. Sempre nel Mezzogiorno è in corso l'ammodernamento della SS 106 Jonica in Basilicata e Calabria, e dei principali assi viari siciliani, fra i quali l'autostrada Catania-Siracusa, aperta al traffico nel 2009.

La sezione *Riavvio delle attività operative* propone una ricostruzione dell'iter di realizzazione dell'opera infrastrutturale.

Il Cipe, nella seduta del 30 settembre 2008, ha riconfermato la pubblica utilità del Ponte sullo Stretto di Messina. La Società "Stretto di Messina" ha provveduto a riavviare tutte le attività necessarie per la realizzazione dell'opera che hanno riguardato principalmente l'aggiornamento della Convenzione con il concedente Ministero delle Infrastrutture e del relativo piano finanziario e dei contratti firmati nei primi mesi del 2006 con il Contraente Generale, il Project Management Consultant, il Monitore Ambientale ed il Broker Assicurativo. Relativamente ai contratti, come descritto nella sezione *Lo stato dei contratti*, dall'aprile 2004 sono state avviate quattro gare internazionali, che hanno visto la partecipazione di oltre 60 aziende delle quali 20 straniere. Nei primi mesi del 2006 sono stati firmati i relativi contratti. Nello specifico, il 25 settembre 2009 è stato firmato l'accordo tra la Società e il Contraente Generale Eurolink (la Società di progetto costituita dall'ATI guidata da Impregilo) finalizzato al riavvio delle attività per la costruzione del ponte sullo Stretto di

Messina. Sempre il 25 settembre 2009 è stata sottoscritta l'intesa tra la "Stretto di Messina" ed il Project Management Consultant, la statunitense Parsons Transportation Group, volta a concordare tempistiche e modalità di ripresa contrattuale ed una definizione delle questioni connesse alle attività svolte precedentemente.

Nella sezione *Progetto tecnico e valenza strategica* sono riportate con maggiore dettaglio le caratteristiche dell'opera. Il progetto preliminare, approvato nell'agosto 2003 dal Cipe, comprende l'opera di attraversamento ed i raccordi stradali e ferroviari in Calabria e Sicilia. In particolare, prevede:

- il ponte sospeso a campata unica con una lunghezza pari a 3.300 metri;
- l'impalcato largo 60,4 metri con 6 corsie stradali e 2 binari che consentono una portata di circa 6.000 veicoli/ora e 200 treni/giorno;
- l'altezza delle due torri fissata a 382,60 metri che consente un franco navigabile minimo di 65 metri di altezza;
- il sistema di sospensione del ponte assicurato da due coppie di cavi di acciaio, ciascuno del diametro di 1,24 metri e con una lunghezza totale tra gli ancoraggi di 5.300 metri.

Il ponte è collegato alla rete stradale e ferroviaria con circa 40 chilometri di raccordi, che si sviluppano in massima parte in galleria, consentendo il collegamento, dal lato Calabria, al nuovo tracciato della autostrada Salerno-Reggio Calabria (A3) ed alla prevista linea di Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria Napoli-Reggio Calabria e, dal lato Sicilia, alle tratte autostradali Messina-Catania (A18) e Messina-Palermo (A20) ed alla nuova stazione ferroviaria di Messina.

Nell'area *I Soggetti scelti con gare internazionali per realizzare l'opera*, sono presentati gli enti e le società scelti per realizzare il progetto ed in *La convenzione* è trattata la convenzione stipulata tra la società Stretto di Messina e il Ministero delle Infrastrutture. Infine, altre sezioni del portale sono *Quadro economico-finanziario* in cui sono indicati i costi dell'opera; *L'attività del Commissario straordinario* che riassume le funzioni del commissario straordinario nominato per la velocizzazione delle procedure relative alla realizzazione delle opere del ponte; *Tempi, Principali tappe del progetto 2002 - 2010* e *Scheda di sintesi dei principali numeri dell'opere* in cui sono sintetizzate le fasi di avanzamento della realizzazione dell'opera.

Referenze immagini

L'immagine a pag. 95 è tratta da European Commission - Directorate General for Mobility and Transport "High Speed Europe. A Sustainable Link Between Citizens."; l'immagine a pag. 96 è tratta dal sito www.mit.gov.it/ponreti/; l'immagine a pag. 97 è tratta dal sito http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm.